

# Palazzo Salvadego Molin

Brescia (BS)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/BS400-00380/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/BS400-00380/>

## CODICI

Unità operativa: BS400

Numero scheda: 380

Codice scheda: BS400-00380

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Brescia

Ente competente: S74

## RELAZIONI

Relazione con schede VAL: 1j590-00008

## OGGETTO

### OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Salvadego Molin

Fonte della denominazione: consuetudine

### ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica

Denominazione: Palazzo Martinengo di Padernello (già)

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017029

Comune: Brescia

Indirizzo: Via Dante 17

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Via Giacomo Malvezzi

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE [1 / 2]

Ruolo: decorazione

Nome di persona o ente: Bonvicino, Alessandro, detto il Moretto

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1498-1554

### AUTORE [2 / 2]

Ruolo: rifacimento

Nome di persona o ente: Marchetti, Giovan Battista

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVIII

## AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: rinascimento lombardo

Motivazione/fonte: bibliografia

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIA [1 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 6]

Secolo: sec. XV

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 6]

Secolo: sec. XVIII

### NOTIZIA [2 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: preesistenze

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 6]**

Secolo: sec. XIV

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 6]**

Secolo: sec. XV

**NOTIZIA [3 / 6]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia: L'edificio venne edificato nel XV secolo su un preesistente edificio trecentesco.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 6]**

Secolo: sec. XV

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 6]**

Secolo: sec. XV

**NOTIZIA [4 / 6]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ricostruzione

Notizia

Nel corso del XVIII secolo, per opera dell'architetto Giovan Battista Marchetti e del figlio Antonio, il palazzo venne ampliato. I continui lavori valsero all'edificio il soprannome di "palazzo della Fabbrica".

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 6]**

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: inizio

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 6]**

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

**NOTIZIA [5 / 6]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: danneggiamento

Notizia: I bombardamenti aerei del 2 marzo del 1945 danneggiano gravemente l'edificio.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 6]**

Secolo: sec. XX

Data: 1945/03/02

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 6]**

Secolo: sec. XX

Data: 1945/03/02

#### **NOTIZIA [6 / 6]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

##### **Notizia**

Nel dopoguerra è stata ricostruita la zona danneggiata dal bombardamento aereo del 1945. Lo spostamento d'aria causato dallo scoppio, aveva infatti lesionato, e costretto al restauro, un ciclo di affreschi unico nel suo genere, attribuito al Moretto, che copre interamente una saletta, detta appunto Saletta delle nobili dame o del Moretto decorata interamente, sia nelle pareti che nella volta e nei costoloni, celebrata per la sua magnificenza fin dall'anno della sua esecuzione.

Fu commissionata da Gerolamo Martinengo da Padernello in occasione delle sue nozze con Eleonora Gonzaga celebrate il 4 febbraio 1543. Nella saletta, affascinante e suggestiva per la sua avvolgente atmosfera elegante e composta, sono effigiate le gentildonne dei Martinengo, ritratte a mezza figura con parte del busto immerso nell'ampio paesaggio che fa da sfondo.

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 6]**

Secolo: sec. XX

Data: 1945/00/00

Validità: post

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 6]**

Secolo: sec. XX

Data: 1945/00/00

Validità: post

## **IMPIANTO STRUTTURALE**

Configurazione strutturale primaria

Si tratta di uno dei più grandiosi palazzi privati di Brescia. Si affaccia col suo fronte monumentale su via Dante ed è articolato attorno a più corti con un giardino nella parte sud. Al suo interno si conserva un ciclo di affreschi unico nel suo genere, attribuito al Moretto, che copre interamente una saletta, detta appunto Saletta delle nobili dame o del Moretto decorata interamente, sia nelle pareti che nella volta e nei costoloni, celebrata per la sua magnificenza fin dall'anno della sua esecuzione

## **ELEMENTI DECORATIVI**

### **ELEMENTI DECORATIVI**

Collocazione: interna

## **CONSERVAZIONE**

### **STATO DI CONSERVAZIONE**

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2016

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2016, osservazione diretta

## RESTAURI E ANALISI

### RESTAURI

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: non accertata

Data fine: non accertata

Descrizione intervento: Intervento di restauro conservativo

#### Note

I restauri hanno consentito il recupero e la valorizzazione del fabbricato riportando alla luce le originarie strutture rinascimentali.

## UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

### USO ATTUALE [1 / 3]

Uso: circolo privato del Teatro

### USO ATTUALE [2 / 3]

Uso: abitazione

### USO ATTUALE [3 / 3]

Uso: uffici

### USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

### **PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

Denominazione da vincolo: PALAZZO SALVADEGO MOLIN

Indirizzo da vincolo: VIA DANTE 17/23

Tipo provvedimento: L. 1089/1939

Estremi provvedimento: 1992/09/30

## **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 9]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_BS400-00380\_IMG-0000197488

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/27

Codice identificativo: BS400-00380\_01

Note: Vista facciata

Nome del file originale: BS400-00380\_01.jpg

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 9]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_BS400-00380\_IMG-0000197489

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: BS400-00380\_D01

Note: Visione generale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BS400-00380\_D01.jpg

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 9]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_BS400-00380\_IMG-0000197490

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/27

Codice identificativo: BS400-00380\_02

Note: Vista facciata

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BS400-00380\_02.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 9]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_BS400-00380\_IMG-0000197491

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/27

Codice identificativo: BS400-00380\_03

Note: Facciata, particolare

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BS400-00380\_03.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 9]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_BS400-00380\_IMG-0000197492

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/27

Codice identificativo: BS400-00380\_04

Note: Vista d'angolo

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BS400-00380\_04.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 9]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_BS400-00380\_IMG-0000197493

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/27



Codice identificativo: BS400-00380\_05

Note: Corte

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BS400-00380\_05.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 9]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_BS400-00380\_IMG-0000197494

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/27

Codice identificativo: BS400-00380\_06

Note: Corte

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BS400-00380\_06.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 9]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_BS400-00380\_IMG-0000197495

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/27

Codice identificativo: BS400-00380\_07

Note: Corte

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BS400-00380\_07.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 9]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_BS400-00380\_IMG-0000197496

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/27

Codice identificativo: BS400-00380\_08

Note: Corte, particolare

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: BS400-00380\_08.jpg

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Provincia di Brescia

Data del sopralluogo: 2007/02/10

Nome: Morandini, Lucia

Funzionario responsabile: Morandini L.

### AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2016

Nome: Marino, Nadia

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto

## SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 1j590-00008 [1 / 1]

### CODICI

Unità operativa: 1j590

Numero scheda: 8

Codice scheda: 1j590-00008

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

### RELAZIONI

#### RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: BS400-00380

Scheda di riferimento - NCTR: 03

### OGGETTO

#### OGGETTO

Identificazione del bene: Brescia (BS), Palazzo Salvadego Molin

### DESCRIZIONE

#### DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

#### Descrizione

Affacciato su via Dante, a pochi passi dalle centralissime piazze della Vittoria e della Loggia, si erge palazzo Salvadego. Celebrato come la più fastosa e monumentale dimora nobiliare bresciana, l'edificio ha subito gravissimi danni durante i bombardamenti del 1945, perdendo gran parte del suo originario splendore. L'attuale facciata, ottocentesca, con portale bugnato centrale, rappresenta solo una parte dell'originario prospetto. Questo prevedeva un secondo portale d'accesso simmetrico che, mediante un sontuoso atrio andato perduto, immetteva nel nucleo più antico della dimora, una monumentale corte porticata sui quattro lati, di cui se ne conservano due. In essi si apprezza il tema dell'arco su pilastro incorniciato da semicolonne, ripetuto su due piani, mentre il terzo è segnato solo da paraste. Di grande risalto plastico è la facciata settecentesca verso il giardino, scandita da coppie di semicolonne giganti su alti piedistalli, che inquadrano finestre con eleganti balconcini in ferro battuto. Gli interni conservano episodi pittorici tra i più significativi del panorama lombardo: la celebre sala cinquecentesca delle Dame, opera del Moretto, interamente decorata, con ritratti di otto donne su sfondi di paesaggio. Della sontuosa campagna decorativa del '700 sopravvivono i soffitti di nove stanze dipinte da Carlo Innocenzo Carloni, tra cui La Verità scoperta dal Tempo e L'Aurora con il carro del Sole, e due sale decorate da Francesco Fontebasso e Girolamo Mengozzi Colonna, dove spiccano le Storie di Zenobia e Aureliano.

### NOTIZIE STORICHE

## NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

### Notizie storiche

Palazzo Salvadego, già Martinengo di Padernello, ha avuto una lunga vicenda costruttiva, tanto da essere ribattezzato "palazzo della Fabbrica". Il primo nucleo, le ali sud-est dell'impianto porticato, fu costruito a cavallo tra XIV e XVI secolo, e se ne conserva traccia all'interno in una piccola finestra. Tra il 1539 e il 1543 Girolamo Martinengo ampliò e rinnovò il palazzo in vista delle nozze con la contessa Eleonora Gonzaga. In quest'occasione fu costruito il nucleo porticato a due piani e il Moretto decorò la Sala delle dame. Tra il 1720 e il 1730, Girolamo Silvio Martinengo promosse una riforma radicale dell'edificio. Egli affidò all'architetto Giovan Battista Marchetti l'innalzamento del terzo piano del palazzo, l'ampliamento della dimora a ovest con l'aggiunta di due cortili minori e la creazione di un imperioso scalone d'onore. Al figlio Antonio Marchetti, si deve il prospetto sul giardino, l'atrio e un progetto di rinnovo della facciata, realizzato solo nell'800. Sempre Gerolamo Silvio coinvolse verso il 1750 i pittori Carlo Innocenzo Carloni, Francesco Fontebasso e Gerolamo Mengozzi Colonna. Essi realizzarono le decorazioni degli appartamenti, dello scalone e delle gallerie, in gran parte andate perse coi bombardamenti del 1945. Le bombe sventrarono l'edificio distruggendo parte della facciata, due lati del cortile d'onore, l'atrio, lo scalone e i cortili minori. Le ricostruzioni nel dopoguerra non hanno rispettato la struttura originaria. L'edificio è oggi sede del circolo Al Teatro.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Nome: Nava, Valentina

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

## ANNOTAZIONI

### Osservazioni

Palazzo Salvadego, già Martinengo di Padernello, ha avuto una lunga vicenda costruttiva, tanto da essere ribattezzato "palazzo della Fabbrica". Il primo nucleo fu costruito a cavallo tra XIV e XVI secolo e riorganizzato tra il 1539 e il 1543 da Girolamo Martinengo. Nel '700 fu promossa una riforma di ampliamento e rinnovo radicale dell'edificio affidata agli architetti Giovan Battista e Antonio Marchetti. Nel 1945 i bombardamenti sventrarono il palazzo distruggendone una parte consistente. All'interno si conserva la celebre sala cinquecentesca delle Dame del Moretto e alcune decorazioni pittoriche del '700 realizzate da Carlo Innocenzo Carloni, Francesco Fontebasso e Girolamo Mengozzi Colonna.